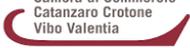


GUIDA PRATICA ALLA SOSTENIBILITÀ PER NUOVE IMPRESE

Camera di Commercio
Catanzaro Crotona
Vibo Valentia



Introduzione

Oggi **essere responsabili** è un requisito imprescindibile per fare impresa con successo.

In un contesto in cui cresce l'attenzione verso l'ambiente, il benessere sociale e l'etica, anche le realtà più piccole possono distinguersi scegliendo percorsi virtuosi e misurabili.

Questa mini guida offre consigli pratici per **integrare la sostenibilità** fin dall'avvio dell'attività, in modo da creare **aziende moderne ed efficienti**, capaci di generare valore economico nel rispetto del territorio, della comunità e delle persone che vi lavorano.

1 Gestione delle risorse e riduzione degli sprechi

1.1 Gestione efficiente delle risorse

Un uso intelligente delle risorse consente alle imprese di ridurre l'impatto ambientale, abbassare i costi operativi e migliorare il comfort degli ambienti di lavoro.

Per **risparmiare energia in azienda** è importante

- progettare gli spazi in modo da sfruttare al massimo l'illuminazione naturale durante il giorno
- utilizzare lampade a LED anziché quelle tradizionali
- installare sensori di presenza per regolare automaticamente l'illuminazione nelle aree poco frequentate o di passaggio

- adottare sistemi di spegnimento automatico, che disattivano i dispositivi quando non vengono utilizzati per un certo periodo di tempo.

Per **ridurre i consumi legati alla climatizzazione** è consigliabile

- scegliere impianti di riscaldamento e raffreddamento ad alta efficienza
- implementare sistemi di isolamento termico
- utilizzare dispositivi di controllo automatico della temperatura per adeguare il clima interno al numero di persone presenti in una stanza.

Decidere di **installare impianti fotovoltaici o pannelli solari**, inoltre, permetterebbe di produrre energia pulita direttamente in azienda.

Se questa soluzione non è realizzabile, si può comunque scegliere un fornitore che garantisca **energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili**.

Infine è importante puntare sulla **gestione efficiente dell'acqua**.

Per contenere i consumi idrici e ridurre gli sprechi, è possibile

- installare rubinetti a basso flusso, che riducono il consumo d'acqua senza compromettere le prestazioni
- utilizzare sistemi di scarico a doppio pulsante
- monitorare regolarmente gli impianti per prevenire perdite
- valutare l'adozione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana, per usi non potabili, se funzionali all'attività svolta.

1.2 Recupero, rigenerazione, conversione dei materiali e smaltimento dei rifiuti

Prolungare la vita dei materiali, trasformare gli scarti in nuove risorse e ridurre i rifiuti, rappresentano opportunità di risparmio, innovazione e competitività per le aziende.

Un primo passo concreto è favorire **il riuso** e **la rigenerazione** dei prodotti esistenti. Le imprese possono scegliere di **recuperare arredi**, macchinari o componenti elettronici, anziché acquistarne di nuovi. Mobili e scaffali, ad esempio, possono essere rimessi in uso e valorizzati in nuovi contesti con semplici interventi di riparazione o adattamento.

Convertire i residui di lavorazione in nuovi prodotti, invece, consente di stimolare la creatività e può

favorire collaborazioni con altre imprese del territorio.

- Un laboratorio artigianale può trasformare ritagli di tessuto in borse, astucci o accessori per la casa
- una falegnameria può riutilizzare gli scarti di legno per creare oggetti di design, complementi d'arredo o piccoli elementi strutturali
- una tipografia può raccogliere fogli non stampati o ritagli inutilizzati e fornirli ad aziende o startup che realizzano packaging sostenibile o materiali promozionali ecologici.

Nel settore agroalimentare

- una torrefazione può riutilizzare i fondi di caffè destinandoli a progetti di compostaggio o alla produzione di fertilizzanti naturali
- le aziende agricole possono cedere frutti e ortaggi invenduti a laboratori di trasformazione che li utilizzano per produrre marmellate, succhi o altri alimenti a lunga conservazione, creando così nuovi prodotti destinati al mercato locale.

Quando il recupero o il riutilizzo non sono possibili, è comunque **fondamentale gestire correttamente lo smaltimento dei rifiuti** per favorirne il riciclo. Una raccolta differenziata efficace deve coinvolgere sia gli scarti aziendali generati dalle attività produttive, sia quelli accumulati quotidianamente dai

dipendenti, come carta, plastica o altri materiali di consumo.

Monitorare con attenzione la quantità e la tipologia dei residui consente di ottimizzare i processi interni, individuare nuove opportunità di riduzione dei rifiuti e migliorare l'efficienza complessiva.

2 Cultura sostenibile e benessere dei dipendenti

2.1 Formazione e cultura della sostenibilità

Per compiere scelte responsabili non basta applicare regole o ottimizzare i processi, è fondamentale **coinvolgere le persone**. I dipendenti, infatti, sono i veri protagonisti del cambiamento. Senza il loro

contributo, anche le strategie più avanzate rischiano di rimanere inapplicate.

Investire nella **formazione e nella cultura della sostenibilità** aiuta a rendere ogni scelta più consapevole, partecipata e coerente con i valori dell'impresa.

In ogni contesto aziendale è utile offrire occasioni per imparare.

Iniziative semplici come **workshop interni** dedicati al risparmio energetico o alla corretta gestione dei rifiuti, possono rivelarsi molto utili.

Le **buone pratiche quotidiane** come

- spegnere le luci e i dispositivi elettronici non utilizzati
- limitare l'uso della carta

- incentivare l'uso di strumenti digitali per la gestione documentale
- promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale come biciclette, monopattini, trasporto pubblico o car sharing

possono essere diffuse attraverso **strumenti comunicativi chiari e coinvolgenti**, quali poster, video, infografiche e newsletter.

2.2 Benessere e pratiche sostenibili per il personale

Oltre a investire nella formazione, un'impresa davvero sostenibile **si prende cura delle persone che vi lavorano** creando anche un ambiente inclusivo, equo e attento alle esigenze di ognuno.

In quest'ottica, **promuovere le pari opportunità** significa garantire a tutti (indipendentemente da genere, età, origine culturale, disabilità o orientamento sessuale) le **stesse possibilità di accesso a ruoli dirigenziali e percorsi di crescita professionale.**

Poi è fondamentale **favorire il benessere psico-fisico dei dipendenti**

- progettando ambienti di lavoro confortevoli e accessibili che includano spazi dedicati al riposo e al recupero mentale
- offrendo convenzioni con strutture sanitarie, sportive o ricreative
- favorendo relazioni positive tra colleghi, anche attraverso momenti di socializzazione
- attivando servizi di supporto psicologico.

Un altro aspetto essenziale è **l'ascolto attivo e continuo**. Quando le persone si sentono ascoltate, sono più motivate, coinvolte e disponibili a collaborare.

Strumenti semplici come **sondaggi periodici, bacheche delle idee o momenti di confronto informale** permettono di raccogliere suggerimenti preziosi, comprendere bisogni e aspettative e rafforzare la fiducia e il senso di appartenenza all'impresa.

Infine, anche **l'organizzazione del lavoro** incide direttamente sulla sostenibilità ambientale e sociale. Adottare **modelli flessibili** come il lavoro da remoto, la settimana corta, le formule ibride o una maggiore autonomia nella gestione degli orari, aiuta a ridurre gli spostamenti quotidiani, migliorare la qualità del

tempo e facilitare l'equilibrio tra vita personale e professionale.

3 Comunicazione trasparente

Per dimostrare in modo concreto il proprio impegno, l'impresa deve **comunicare con trasparenza le azioni messe in campo**, accompagnandole con dati verificabili. La redazione e la **condivisione di report sintetici** (ad esempio su consumi energetici ridotti o materiali recuperati) consente di fornire evidenze chiare e misurabili. Questo approccio aiuta a **contrastare il greenwashing**, ovvero la diffusione di dichiarazioni prive di fondamento che rischiano di danneggiare l'immagine aziendale. In aggiunta, pubblicare sul sito o sui canali social testimonianze, racconti di esperienze positive ed esempi concreti

rende il percorso intrapreso più chiaro e comprensibile per chi osserva dall'esterno.

4 Oltre l'impresa: la sostenibilità nella rete di collaborazioni

La **sostenibilità non si esaurisce all'interno dell'impresa**, è un percorso che può coinvolgere tutte le realtà con cui si lavora ogni giorno. Per questo è importante **valutare l'impatto dell'intera filiera**, cioè dei fornitori, dei trasportatori, dei partner commerciali e dei clienti.

Un'impresa responsabile può

- scegliere fornitori che rispettano i diritti dei lavoratori, usano materiali ecologici e riducono gli imballaggi

- puntare su collaborazioni locali, per limitare le emissioni legate al trasporto e rafforzare le relazioni con il territorio
- richiedere trasparenza su processi e provenienza dei prodotti
- incoraggiare i clienti ad attuare comportamenti etici (come restituire gli imballaggi, preferire acquisti a basso impatto e ridurre gli sprechi).

Essere attenti alla sostenibilità della filiera non vuol dire controllare tutto, ma collaborare con chi condivide gli stessi valori.

Conclusione

Ogni azienda, con le sue scelte, può contribuire a un modello di sviluppo più equilibrato e rispettoso del contesto in cui opera.

La sostenibilità non è un punto d'arrivo, ma un percorso continuo da affrontare con impegno, coerenza e lungimiranza per generare valore nel tempo e costruire un futuro migliore per tutti.